



OGGETTO: Progetto relativo all'organizzazione sistematica delle schede catalografiche dei beni museali patrimonio dell'Ateneo e relativo affidamento al Centro di Ateneo per i Musei			
N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 427/2017	Prot. n. 412310/2017	UOR: Area Comunicazione e Marketing

Responsabile del procedimento e Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Giovanna Valenzano, Prorettrice al patrimonio artistico, musei e biblioteche, la quale ricorda che, con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 250 del 4 luglio 2017, è stata destinata una quota dell'utile di esercizio 2016, pari ad 1 milione di euro, alle iniziative connesse alla realizzazione del Progetto provvisoriamente denominato "Padova 800", finalizzato a celebrare gli 800 anni della fondazione dell'Ateneo; con successiva delibera rep. 264 del 25 luglio 2017, è stato approvato l'impianto generale dell'iniziativa, prevedendo una specifica linea di intervento connessa alla creazione di "museo virtuale diffuso" dei beni culturali posseduti dall'Università e di una serie di mostre tematiche virtuali volte alla valorizzazione di tale patrimonio.

Vi è quindi l'esigenza di completare entro il 2022 le attività di analisi e catalogazione del notevole patrimonio posseduto dai musei di Geologia e Paleontologia, Storia della fisica, Antropologia, Archeologia e Arte, delle collezioni di medicina e del cosiddetto "Patrimonio diffuso" presso strutture non museali ovvero opere d'arte e arredi d'epoca che non sono mai stati precedentemente censiti, analizzati e catalogati secondo gli standard definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Come noto, infatti, per la catalogazione dei beni museali devono essere utilizzati degli standard specifici per ogni tipologia di bene culturale: patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico, etnoantropologico, ecc. Inoltre, la catalogazione e l'accurata descrizione dei beni culturali richiedono una appropriata attività di ricerca e documentazione. La ricchezza e la vastità delle tipologie dei beni posseduti dall'Ateneo, in particolare, richiedono competenze disciplinari specialistiche da affiancare a quelle dei curatori per analizzare e completare le catalogazioni descrittive dei beni dei musei sopra indicati.

Accanto al necessario censimento e alla opportuna valorizzazione del patrimonio dell'Ateneo, questa catalogazione rappresenterà anche la base per nuove ricerche e approfondimenti scientifici, come già accade per le principali collezioni museali a livello internazionale.

Si prevede pertanto di avviare un progetto di organizzazione sistematica delle schede catalografiche relative ai beni museali con i seguenti obiettivi:

- rendere tutte le collezioni esposte immediatamente fruibili a differenti categorie di pubblico anche in vista del 2022;
- garantire, tramite lo studio e la catalogazione, la tutela del patrimonio e la sua tracciabilità contro ogni evenienza (danno, furto, eventi naturali, terrorismo, etc.);
- aumentare i servizi all'utenza a tutti i livelli, dalle scuole agli studiosi, sia italiani che stranieri.

Tale progetto è articolato in cinque fasi:

- a) adozione di un sistema informativo di catalogazione (SIGECweb, il Sistema Informativo Generale del Catalogo dei beni museali realizzato dall'ICCD);
- b) formazione del personale all'uso del sistema informativo (curatori e assegnisti);



- c) catalogazione in SIGECweb dei beni indicati nelle schede allegate;
- d) trasferimento dei metadati delle schede e delle immagini digitali in PHAIDRA, il deposito di ateneo per la conservazione a lungo termine degli oggetti digitali;
- e) creazione di mostre virtuali.

L'infrastruttura tecnica che sarà utilizzata a questo scopo è composta (Allegato n. 1/1-1):

- dal Sistema Informativo di catalogazione (SIGECweb) per il controllo dell'intero processo di produzione delle schede del catalogo;
- dalla piattaforma PHAIDRA (*Permanent Hosting, Archiving and Indexing of Digital Resources and Assets*) del Centro di Ateneo per le Biblioteche per l'archiviazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali;
- da un kit open source per la realizzazione di mostre virtuali online, "MOVIO", destinato agli istituti culturali italiani, anche questo in uso dal 2017 presso il Centro di Ateneo per le Biblioteche.

Le mostre virtuali online vanno viste come un'importante attività strategica che si avvia ad essere parte dell'attività corrente delle istituzioni culturali come i musei, le biblioteche e gli archivi. Attraverso percorsi virtuali predefiniti si possono non solo mettere in risalto i beni culturali più conosciuti presenti nelle nostre collezioni, ma soprattutto valorizzare, in un'ottica sempre più allargata di fruizione del patrimonio culturale, i beni meno noti o "invisibili", che in realtà difficilmente si riesce ad esporre al pubblico.

Inoltre, dal punto di vista editoriale, la progettazione e la cura di mostre e percorsi virtuali in molti casi assume la stessa dignità scientifica delle pubblicazioni di cataloghi a stampa delle mostre tradizionali.

Il progetto sopra descritto sarà svolto dal Centro di Ateneo per i Musei dell'Università di Padova, in considerazione delle sue finalità istituzionali e statuarie. Su indicazione del CAM si reputa necessario, a supporto del progetto di cui sopra, individuare figure specialistiche e qualificate cui affidare le attività previste nell'ambito del progetto, attraverso sei "assegni di ricerca di tipo A" ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca, della durata di 24 mesi. Per ciascun assegnista, il dettaglio delle attività previste con riferimento ad ogni museo e il risultati attesi vengono meglio specificati nel prospetto allegato (Allegato n. 1/1-2).

Ciascuno dei sei assegni avrà un importo annuale pari a euro 19.367 (diciannovemila-trecentosessantasette), al lordo dei soli oneri a carico dell'assegnista, e una durata di 24 (ventiquattro) mesi, per un importo totale di euro 38.734 (trentottomilasettecentotrentaquattro). Pertanto il finanziamento biennale complessivo previsto per i sei assegni risulta pari a euro 232.404 (duecentotrentaduemilaquattrocentoquattro) e sarà così ripartito: euro 116.202 (centosedicimiladuecentodue) per l'anno 2018 e euro 116.202 (centosedicimiladuecentodue) per l'anno 2019.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168, Titolo II in particolare;
- Visto il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008 n. 17, relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
- Visto l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, che determina l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il vigente *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, titoli IV e V in particolare*;
- Richiamato il *Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010*;
- Richiamata la comunicazione al Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2017 avente ad



oggetto "Celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo";

- Richiamata la delibera rep. n. 250 del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2017, avente ad oggetto "Destinazione dell'utile di esercizio anno 2016";
- Richiamata la delibera rep. n. 264 del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, avente ad oggetto "Progetto Bo 2022: azioni conseguenti";
- Ritenuto opportuno approvare il progetto di organizzazione sistematica delle schede catalografiche relative ai beni museali sopra descritto, affidandone la realizzazione al Centro di Ateneo per i Musei in vista dunque del raggiungimento di obiettivi così riassumibili:
 - analisi e catalogazione completa del patrimonio di interesse museale dell'Ateneo su supporto informatico condiviso ed interoperabile, realizzato d'intesa con il Centro di Ateneo per le Biblioteche;
 - divulgazione delle opere censite;
 - individuazione e messa in atto di una politica di custodia in sicurezza delle opere censite;

Delibera

1. di approvare il progetto di organizzazione sistematica delle schede catalografiche relative ai beni museali sopra descritto, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - analisi e catalogazione completa del patrimonio di interesse museale dell'Ateneo su supporto informatico condiviso ed interoperabile, realizzato d'intesa con il Centro di Ateneo per le Biblioteche;
 - divulgazione delle opere censite;
 - individuazione e messa in atto di una politica di custodia in sicurezza delle opere censite;
2. di affidare la realizzazione del progetto, compreso il coordinamento degli assegnisti, al Centro di Ateneo per i Musei, che relazionerà annualmente al Consiglio di Amministrazione sullo stato di raggiungimento degli obiettivi del progetto;
3. di autorizzare, per la realizzazione del progetto la spesa biennale pari a euro 232.404 complessivi, così ripartiti:
 - euro 116.202 nell'esercizio 2018,
 - euro 116.202 per l'anno 2019,finanziando tale spesa attraverso il fondo, pari a euro 1.000.000, previsto nel bilancio di Ateneo per il Progetto, "Bo 2022", finalizzato alla celebrazione della fondazione dell'Ateneo;
4. di autorizzare il Direttore del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università di Padova ad attivare la procedura per una selezione pubblica per il conferimento degli assegni di ricerca di tipo A;
5. di trasferire i fondi relativi al Centro di Ateneo per i Musei, successivamente all'utile espletamento di ciascuna procedura;
6. di procedere alle conseguenti variazioni di bilancio.